

### 1. I droni e la normativa

Il drone o meglio l'UAS (*Unmanned Aircraft System*), è un aeromobile al pari degli aerei di linea ed è soggetto alla stessa normativa.

Pensare quindi che un UAS (e il suo pilota), siano esenti da regole da seguire, limitazioni da rispettare e aspetti burocratici da assolvere, è niente di più distante da quanto sia in realtà.

Lo scopo di questo eBook è quello di consentire al lettore di familiarizzare con la normativa vigente, per volare legalmente e non incorrere in sanzioni.

### 2. Fonti della normativa sui droni

La normativa aeronautica, a cui i droni sono soggetti, è il risultato di diversi contributi da parte di enti legislativi specializzati in materia.

Gli enti legislativi a cui è demandato il compito di definire processi e procedure affinché i voli aerei - incluso il volo dei droni - e le operazioni a esse connesse avvengano in sicurezza, sono diversi e sono strutturati in tre diversi livelli:

- internazionale,
- europeo,
- nazionale.

A ciascuna organizzazione è affidato un compito normativo ben preciso, e le norme emesse riguardano anche gli UAS.

# 2.1 Enti legislativi e regolamentazione aerea

### <u>Internazionale</u>

L'insieme delle regole e delle procedure alla base della regolamentazione aerea, sono state istituite dall'**ICAO** (*International Civil Aviation Organization*) - che è una agenzia dell'ONU - e che quindi è **l'organismo di riferimento internazionale** per le norme aeronautiche per tutti i paesi del mondo.

Composta a oggi da 193 paesi membri, l'ICAO è stata istituita nel 1944 ed ha sede a Montreal (Canada).

La convenzione di riferimento dell'ICAO è composta da 96 articoli divisi in quattro parti:

- Navigazione aerea (Air navigation),
- Organizzazione internazionale aviazione civile (International civil aviation organization),
- Trasporto aereo internazionale (International air transport),
- Disposizione finale (Final provision).



Il punto di partenza quindi della regolamentazione aerea è costituito dall'insieme dei 19 annessi tecnici emessi dall'ICAO.

Gli annessi possono essere considerati divisi in due famiglie di regole:

- Regole standard, a cui tutti i stati membri devono uniformarsi poiché è essenziale seguirle per ragioni di sicurezza e organizzazione;
- **Raccomandazioni**, la cui applicazione è desiderabile, ma non mandatoria.

### Europeo

L'Europa, come entità geopolitica, ha una sua Agenzia, l'**EASA** (*European Aviation Safety Agency*), istituita nel 2002 con sede a Colonia (Germania), che ha la missione di garantire la sicurezza e protezione ambientale del trasporto aereo in Europa. Dell'EASA fanno parte 31 paesi tra cui l'Italia. L'Inghilterra sebbene non faccia più parte della comunità economica europea, è un paese terzo, che tuttavia viene considerato al pari di uno stato membro.

Operativamente l'EASA, prepara delle bozze di regolamento in ambito aereo **come opinioni** che **vengono poi approvate dal Parlamento Consiglio Europeo** e non dall'EASA stessa.

### Nazionale (Italia)

L'**ENAC** (*Ente Nazionale per l'Aviazione Civile*), istituto nel 1977 con D.lgs n. 250, è l'Ente nazionale per l'Aviazione Civile italiano, ed è responsabile per: la regolamentazione tecnica, la certificazione e la vigilanza nell'aviazione civile.

L'ENAC è un ente pubblico e fa capo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Tra i vari compiti dell'ENAC:

- concessione di aeroporti,
- approvazione costruzione e gestione aeroporti,
- attività internazionali per conto EASA,
- attività ispettive, controllo e coordinamento.

ENAC, tra i suoi compiti ha anche la responsabilità della regolamentazione dei servizi di terra aeroportuali. All'ENAC si deve il **vecchio regolamento per i droni** utilizzato fino al 30.12.2020 in Italia.

Accanto all'ENAC, ci sono altri due enti: l'**ENAV** (*Ente Nazionale di Assistenza al Volo*) e l'**ANSV** (*Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo*).

L'ENAV è una società erogatrice di servizi, che fa capo al Ministero dell'Economia e Finanze, mentre l'ANSV è l'agenzia investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato.



La figura seguente riporta la sintesi degli enti regolatori e le relative attività.

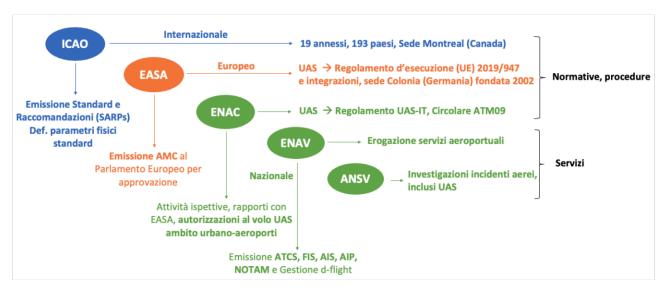


Figura 1 – Enti legislativi e macro funzioni

## 2.2 La normativa di riferimento per i droni in vigore

Il **Regolamento d'Esecuzione (UE) 2019/947** - noto anche come regolamento EASA sui droni -, costituisce la normativa di riferimento per i droni-UAS, in vigore dal 30/12/2020.

Il Regolamento EASA, ha di fatto cambiato lo scenario operativo con cui si opera con gli UAS, passando dal **principio dell'operatività** (in uso nel vecchio regolamento ENAC), al **principio del rischio** (parte del Regolamento EASA).

Di fatto il regolamento EASA ha stabilito tre diverse categorie operative: **Aperta** (*Open*), **Specifica** (*Specific*) e **Certificata** (*Certified*). A ognuna di esse è associato un rischio operativo che considera diversi aspetti, non ultimo il peso dell'UAS.



Fig. 2 - Categorie Regolamento EASA